CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: TRASPORTO DELLE PERSONE CON DISABILITA', COME PROCEDE IL SERVIZIO?

PREMESSO CHE

La Città di Torino, come da Regolamento n. 353, nell'ambito delle proprie ordinarie risorse di bilancio disponibili, conformemente al disposto dell'articolo 26 della Legge n. 104/1992, al fine di favorire l'integrazione sociale, la vita di relazione e l'autonomia delle persone con disabilità sostiene politiche e interventi volti ad assicurarne la mobilità.
Il servizio di trasporto disabili è riservato ai soggetti residenti in Torino, stabilmente domiciliati, di età superiore ai 2 anni, con impedimento assoluto e permanente alla salita e discesa dai mezzi pubblici ed a persone con cecità assoluta di cui all'articolo 2 della Legge n. 138/2001.
Il servizio è organizzato, attraverso mezzi attrezzati e mezzi ordinari, in modo da rispondere alle diverse esigenze di mobilità e, a seconda che il servizio richiesto sia continuativo o occasionale, in modo da garantirne l'appropriatezza, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità. L'Amministrazione gestisce il servizio, compatibilmente con le risorse finanziarie ordinarie disponibili nell'esercizio e predispone apposita graduatoria.
È prevista la presenza di un "Comitato Consultivo" per la mobilità in rappresentanza dell'utenza che, anche in collaborazione con il gestore del servizio, indice incontri periodici per il monitoraggio del servizio e per la presentazione di proposte migliorative. Tale comitato è costituito da rappresentanti delle Associazioni che compongono il Coordinamento Interassociativo disabilità - Torino.

RILEVATO CHE

La finalità del succitato Regolamento punta a razionalizzare il servizio, al fine di poterlo erogare in modo assolutamente compatibile con le ordinarie risorse di bilancio della Città e soddisfare, nello stesso tempo, le legittime aspettative dell'utenza attualmente in lista di attesa.
L'Amministrazione Comunale predispone apposita graduatoria con priorità:

- per i minori;
- per i casi particolarmente gravi che necessitano di risposte urgenti e casi formalmente segnalati dall'Unità Spinale Unipolare;
- persone che necessitano di utilizzo di mezzi attrezzati;
- persone inserite in attività lavorative;
- beneficiari di borse di studio o inseriti in percorsi di formazione professionale a cui non sia già in altro modo assicurato il servizio (per la durata della borsa di studio o formazione).

Coloro che non rientrano nelle categorie su indicate sono collocati in lista di attesa ordinaria formata secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

DATO ATTO CHE

L'Amministrazione si riserva di eseguire controlli, secondo la normativa vigente, sia in merito all'effettivo utilizzo della dotazione assegnata per la finalità per la quale la stessa è richiesta, sia circa il permanere dei requisiti in capo ai beneficiari del servizio.
L'ente gestore dovrebbe eseguire controlli periodici circa il corretto utilizzo del servizio. Le infrazioni o altre anomalie riscontrate nell'utilizzo, ivi comprese eventuali irregolarità di carattere amministrativo, possono comportare la sospensione del servizio da parte del gestore e nei casi più gravi, anche la revoca dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale.
In caso di rinunciare al servizio o di decesso dell'utente è necessario comunicarlo per iscritto al gestore.

INTERPELLA

Il Sindaco e la Giunta per sapere

- se l'Amministrazione e l'ente gestore hanno predisposto controlli sull'effettivo e sul corretto utilizzo del servizio da parte degli utenti;
- quanti e quali incontri periodici sono stati indetti con il Comitato Consultivo e con le associazioni per il monitoraggio del servizio nell'ultimo biennio;
- a quando risale l'ultima revisione della lista d'attesa;
- se sono in programma modifiche all'erogazione del servizio;
- se sono giunte segnalazioni da parte degli utenti o da rappresentanti del mondo della disabilità motoria e percettiva.

Torino, 27/05/2024

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Dorotea Castiglione